

Agroecologia e PAC, dal CREA un'analisi
degli strumenti della programmazione post
2022

RASSEGNA STAMPA

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

ANSA

Agricoltura: **Crea**, strategie per una nuova Pac agroecologica

Analisi degli strumenti previsti nella programmazione post 2022

ROMA, 10 MAR - Introdurre un orientamento agroecologico nel Piano strategico nazionale della Pac post 2022 con un'analisi degli strumenti previsti. E' l'obiettivo del rapporto "Agroecologia e Pac", realizzato dal **Crea Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attività della Rete rurale nazionale 2014-2020. La transizione all'agroecologia, secondo **il Crea** infatti, potrebbe essere consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della Pac.

Le strategie suggerite dal **Crea** riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro della Pac che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Una riconversione che dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali. Il rapporto mette in evidenza il sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli. Vale a dire favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, sostenere gli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali, investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree. Ci sono poi le misure che riguardano il sistema della conoscenza, come il sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni. (ANSA).

Crea, strategie per una nuova Pac agroecologica

Analisi degli strumenti previsti nella programmazione post 2022



© ANSA/EPA

Introdurre un orientamento agroecologico nel Piano strategico nazionale della Pac post 2022 con un'analisi degli strumenti previsti. E' l'obiettivo del rapporto "Agroecologia e Pac", realizzato dal **Crea Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attività della Rete rurale nazionale 2014-2020. La transizione all'agroecologia, secondo **il Crea** infatti, potrebbe essere consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della Pac.

Le strategie suggerite dal **Crea** riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro della Pac che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Una riconversione che dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito

all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali. Il rapporto mette in evidenza il sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli.

Vale a dire favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, sostenere gli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali, investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree. Ci sono poi le misure che riguardano il sistema della conoscenza, come il sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni. (ANSA).

RASSEGNA STAMP.

Agroecologia: Crea avvia confronto per nuovo approccio a Pac

Roma, 10 mar - L'**agroecologia** viene sempre piu' evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori. L'obiettivo del rapporto "**agroecologia** e Pac", realizzato dal **Crea Politiche e Bioeconomia**, e' quello di fornire una base conoscitiva sull'**agroecologia** e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilita' di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della Pac post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'**agroecologia** potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della Pac. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalita' rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali.

AGRICOLTURA. CREA: PAC, ANALISI DEGLI STRUMENTI PROGRAMMAZIONE POST 2022

Roma, 10 mar. - L'agroecologia viene sempre piu' evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'obiettivo del rapporto "Agroecologia e PAC", realizzato dal **CREA Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attivita' della Scheda progetto **CREA** 5.2 "Azioni per l'agricoltura biologica" della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, e' quello di fornire una base conoscitiva sull'agroecologia e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilita' di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'agroecologia potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della PAC. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalita' rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali.

Poiche' l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto evidenzia inoltre il complesso sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli. Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra piu' agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attivita' nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonche' delle attivita' agricole stesse e delle filiere locali. Tra le misure trasversali sono

descritte nel dettaglio quelle misure afferenti al sistema della conoscenza, come il sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni.

RASSEGNA STAMPA

AGRICOLTURA: CREA, AGROECOLOGIA PER PAC POST 2022

Con il rapporto "**Agroecologia** e Pac", il **Crea Politiche e Bioeconomia** vuole fornire una base conoscitiva sull'**Agroecologia** e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilità di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della Pac post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'**Agroecologia** potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della Pac. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. (SEGUE).

AGRICOLTURA: CREA, AGROECOLOGIA PER PAC POST 2022 -2-

Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali. Poiché l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto evidenzia inoltre il complesso sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli. Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonché delle attività agricole stesse e delle filiere locali.

Agroecologia e PAC, dal **CREA** un'analisi degli strumenti della programmazione post 2022

L'agroecologia viene sempre più evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'obiettivo del rapporto “**Agroecologia e PAC**”, realizzato dal **CREA Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attività della Scheda progetto **CREA 5.2** “Azioni per l'agricoltura biologica” della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, è quello di fornire una base conoscitiva sull'agroecologia e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilità di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'agroecologia potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della PAC. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali.

Poiché l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto evidenzia inoltre il complesso sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli. Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonché delle attività agricole stesse e delle filiere locali. Tra le misure trasversali sono descritte nel dettaglio quelle misure afferenti al sistema della conoscenza, come il

sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni.

RASSEGNA STAMPA

Agroecologia e Pac, Crea analizza strumenti programma post 2020

Roma, 10 mar. (askanews) - L'agroecologia viene sempre più evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'obiettivo del rapporto "Agroecologia e PAC", realizzato dal Crea Politiche e Bioeconomia nell'ambito delle attività della Scheda progetto Crea 5.2 "Azioni per l'agricoltura biologica" della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, è quello di fornire una base conoscitiva sull'agroecologia e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilità di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'agroecologia potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della PAC. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali.

Poiché l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto evidenzia inoltre il complesso sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli. Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonché delle attività agricole stesse e delle filiere locali. Tra le misure trasversali sono descritte nel dettaglio quelle misure afferenti al sistema della conoscenza, come il

sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni.

RASSEGNA STAMPA

Agroecologia e PAC. Dal **CREA** un'analisi degli strumenti della programmazione post 2022



L'agroecologia viene sempre più evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'obiettivo del rapporto **"Agroecologia e PAC"**, realizzato dal **CREA Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attività della Scheda progetto **CREA 5.2** "Azioni per l'agricoltura biologica" della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, è quello di fornire una base conoscitiva sull'agroecologia e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilità di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'agroecologia potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della PAC.

Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione.

Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali.

Poiché l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto evidenzia inoltre il complesso sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli.

Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonché delle attività agricole stesse e delle filiere locali.

Tra le misure trasversali sono descritte nel dettaglio quelle misure afferenti al sistema della conoscenza, come il sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni.



«Agroecologia e Pac», ne parla il rapporto del Crea

L'**agroecologia** viene sempre più evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'obiettivo del rapporto "**Agroecologia e Pac**", realizzato dal **Crea Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attività della Scheda progetto **Crea** 5.2 "Azioni per l'agricoltura biologica" della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, è quello di fornire una base conoscitiva sull'agroecologia e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilità di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della Pac post 2022.

Il rapporto mostra **come la transizione all'agroecologia potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti** e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della Pac. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi

agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali.

Poiché l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto **evidenzia inoltre il complesso sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli**. Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonché delle attività agricole stesse e delle filiere locali. Tra le misure trasversali sono descritte nel dettaglio quelle misure afferenti al sistema della conoscenza, come il sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni.



Agroecologia e PAC, dal **CREA** un'analisi degli strumenti della programmazione post 2022

L'agroecologia viene sempre più evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'agroecologia viene sempre più evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'obiettivo del rapporto "Agroecologia e PAC", realizzato dal **CREA Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attività della Scheda progetto **CREA 5.2** "Azioni per l'agricoltura biologica" della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, è quello di fornire una base conoscitiva sull'agroecologia e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilità di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'agroecologia potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della PAC. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali. Poiché l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto evidenzia inoltre il complesso sistema di

interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli. Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonché delle attività agricole stesse e delle filiere locali. Tra le misure trasversali sono descritte nel dettaglio quelle misure afferenti al sistema della conoscenza, come il sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni.

RASSEGNA STAMPA

YAHOO!

Agroecologia e Pac, **Crea** analizza strumenti programma post 2020

Roma, 10 mar. (askanews) - L'agroecologia viene sempre più evocata come un paradigma in grado di assicurare, attraverso l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia alla progettazione e alla gestione di sistemi agroalimentari sostenibili, la produzione di cibo in linea con il rispetto dell'ambiente, della salute e dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

L'obiettivo del rapporto "Agroecologia e PAC", realizzato dal **Crea Politiche e Bioeconomia** nell'ambito delle attività della Scheda progetto **Crea** 5.2 "Azioni per l'agricoltura biologica" della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, è quello di fornire una base conoscitiva sull'agroecologia e di avviare un confronto con le istituzioni, i ricercatori, il mondo agricolo e gli altri stakeholder sulla possibilità di introdurre l'approccio agroecologico nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC post 2022.

Il rapporto mostra come la transizione all'agroecologia potrebbe essere promossa e consolidata attraverso l'azione sinergica di numerosi strumenti e misure previsti per il prossimo periodo di programmazione della PAC. Le strategie suggerite riguardano la riconversione agroecologica del primo pilastro che, attraverso condizionalità rafforzata, eco-schema e rimodulazione dei pagamenti diretti, potrebbe dare un notevole impulso alla transizione. Questa riconversione dovrebbe essere accompagnata da interventi agroambientali del secondo pilastro, tra cui il sostegno a un pacchetto di pratiche agroecologiche, unito all'attivazione di pagamenti collettivi e basati sui risultati ambientali.

Poiché l'agroecologia si basa su un approccio sistemico volto a una trasformazione complessiva del sistema agroalimentare, il rapporto evidenzia inoltre il complesso sistema di interventi che potrebbe essere messo in campo per promuovere l'approccio agroecologico a vari livelli. Questi interventi riguardano il ricorso alla misura sulla cooperazione per favorire il re-design degli agroecosistemi in modo coordinato tra più agricoltori, ma anche il sostegno agli investimenti a imprese extra-agricole per la creazione e lo sviluppo di attività nelle zone rurali e agli investimenti nei servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi, fondamentali per il mantenimento della popolazione in tali aree, nonché delle attività agricole stesse e delle filiere locali. Tra le misure trasversali sono descritte nel dettaglio quelle misure afferenti al sistema della conoscenza, come il sostegno alla formazione e alla diffusione di informazione, lo scambio tra aziende, la consulenza e la diffusione delle innovazioni.